

## IL TESTO BIBLICO

**1.** Il testo di Luca di oggi è **4,1-13**, leggiamolo:

<sup>1</sup> Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, <sup>2</sup>per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. <sup>3</sup>Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». <sup>4</sup>Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*».

<sup>5</sup>Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra <sup>6</sup>e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. <sup>7</sup>Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». <sup>8</sup>Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*».

<sup>9</sup>Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; <sup>10</sup>sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano*; <sup>11</sup>e anche: *Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra*».

<sup>12</sup>Gesù gli rispose: «È stato detto: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*».

<sup>13</sup>Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. (Traduzione CEI 2008)

**2.** Dopo che sono entrato nella stanza della mia anima, ho chiuso la porta e mi sono messo alla presenza del Signore, leggo il **passaggio delle Scritture**. Lo rileggo più volte.

**La Scrittura mi guida alla comprensione della Scrittura:**

➤ passi paralleli in Mc 1,12-13 e in Mt 4,1-11

Dt 8,3; Ap 13,2.4; Ger 27,5; Dt 6,13; Sal 91,11-12; Dt 6,16; Gv 13,2.27; Lc 22,3.53;

**3.** Chiedo la **grazia** che desidero ricevere durante il tempo di preghiera. Qui, oggi, potrebbe essere ... ..

**4.** Visualizzo la scena di cui parla il testo evangelico. Negli Esercizi, Sant'Ignazio chiama questa fase **composizione del luogo**.

**“... ed era guidato dallo Spirito”**: Gesù è guidato dallo Spirito. Mi chiedo quanto io presti attenzione allo Spirito che guida la mia vita, e ancora quanto sia disposto a intercettare l'azione dello Spirito nella vicenda umana.

**“... per quaranta giorni, tentato dal diavolo”**: il ciclo simbolico di una generazione (diluvio, esodo), mi fa riflettere come la “tentazione” ci accompagni per tutta la vita. Le tre tentazioni si riassumono in un unico atteggiamento: riconoscersi strumenti di Dio per edificare il suo Regno, strumentalizzare Dio per i propri fini spesso ammantati di religiosità.

**“... Gesù gli rispose”**: con le risposte di Gesù, Luca ci consegna un metodo: rispondere alla luce della Parola. La GS, a sua volta, ci ripropone tale metodo quando per discernere la “storia” ci indica di farlo “... alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana”.

**“... si allontanò da lui fino al momento fissato”**: è la “tessitura” del maligno nella vicenda umana. Nello svolgimento del Vangelo lucano 22,3.53.

Poi chiedo a me stesso, **“E io, chi sono io, in questa scena?”** ... Mi lascio trasportare all'interno della scena evangelica senza censure, senza giudicare se quello che provo è giusto o sbagliato. Come in un sogno. Lo analizzerò dopo. Scelgo di non interferire. Osservo le mie emozioni, le risposte interiori.

**5.** La fase successiva è il tempo della riflessione. Rimanendo all'interno della “camera segreta” della mia preghiera, rifletto sull'esperienza appena vissuta. Sono tornata a essere il discepolo o la discepola di oggi, che vive nel presente. Dal presente mi rivolgo a Gesù, “come un amico parla a un amico”, suggerisce Sant'Ignazio. Gli chiedo far luce sull'esperienza che ho appena vissuto. Sant'Ignazio chiama questa fase **colloquio**. Oppure a Maria, o al Padre.

**6.** La preghiera è terminata. La sigillo con un Padre Nostro. Esco dalla mia camera e torno alla vita di sempre.

Prima di lasciare che le attività quotidiane mi assorbano nuovamente, però, rifletto un'ultima volta sull'esperienza di preghiera. Magari la scrivo. C'è qualcosa che desidero approfondire la prossima volta che prego? Ho ricevuto la grazia che ho chiesto all'inizio? Se mi sembra di non averla ricevuta, rimango vigile. Il nostro Dio è il Signore delle sorprese, è Libertà infinita. Forse mi risponderà più tardi, quando meno me lo aspetto. Nella visione pragmatica di Sant'Ignazio, chiedere la grazia ha precisamente lo scopo di farci ricordare che l'abbiamo chiesta.

Ma, soprattutto, è un invito alla **gratitudine**.